

# APALAZZOGALLERY

## SONIA BOYCE ***THE DISORDERLY***

26 Novembre 2022 - 28 Gennaio 2023

APALAZZOGALLERY è lieta di presentare la nuova mostra personale di Sonia Boyce OBE RA, che aprirà sabato 26 novembre 2022.

Dopo *Feeling Her Way* al Padiglione britannico, vincitore del Leone d'Oro per la migliore partecipazione nazionale alla 59a Biennale di Venezia, Sonia Boyce presenta ***The Disorderly***. La mostra consiste in due installazioni video unite a carte da parati stampate e a un nuovo corpo di fotografie digitali.

Boyce è salita alla ribalta all'inizio degli anni Ottanta come figura chiave della nascente scena artistica nero-britannica dell'epoca, diventando una delle artiste più giovani della sua generazione ad essere acquisita dalla Tate, con dipinti che affrontavano le nuove questioni di razza e genere in Gran Bretagna.

Dagli anni Novanta la pratica di Boyce ha iniziato a delinearsi come più multimediale e improvvisata, riunendo le persone in una pratica sociale che incoraggia a parlare, cantare o muoversi in relazione al passato e al presente. Al centro della sua pratica artistica ci sono domande sulla produzione e la ricezione di gesti inaspettati, con un interesse di fondo per l'intersezione di soggettività personali e politiche.

Per quasi quarant'anni, l'artista ha lavorato costantemente nel contesto delle accademie e università d'arte. Tra il 2012-2017 è stata professoressa di Belle Arti presso la Middle-sex University e dal 2014 è professoressa di Black Art & Design presso la University of the Arts London. Il progetto di ricerca triennale Black Artists & Modernism è culminato con il documentario della BBC del 2018 *Whoever Heard of a Black Artist?*, che esplorava il tema degli artisti di origine africana e asiatica dimenticati e sul loro contributo alla storia dell'arte moderna britannica.

APALAZZOGALLERY e Sonia Boyce collaborano dal 2014 e *The Disorderly* sarà la seconda mostra dell'artista presso la galleria.

# APALAZZOGALLERY

La sensualità trasgressiva indotta dall'atto del mascheramento e l'aspetto carnevalesco, così come anche la mescolanza di aspetti storici e contemporanei, sono presentati in due progetti per la mostra **The Disorderly** di Sonia Boyce presso APALAZZOGALLERY.

**Crop Over** (2007), un'installazione video a due schermi con **Shaggy Bear Wallpaper** (2021), è in mostra insieme a una ri-edizione di una delle performances di **Six Acts** (2018) intitolata **Ain't Misbehavin'** (2022), installazione video a due schermi e carta da parati.

**Crop Over** (2007) analizza il rapporto tra la famiglia Lascelles, proprietaria di Harewood House, una casa signorile di Leeds, in Inghilterra, e la schiavitù nelle Barbados, Caraibi. Dal punto di vista delle Barbados, l'eredità della schiavitù attraverso la vita nelle piantagioni di zucchero può essere vista in personaggi folkloristici di lunga data come Shaggy Bear, Mother Sally, l'Uomo-Asino e il Trampoliere. Durante lo svolgimento dei filmati, gli storici della cultura commentano questi personaggi che appaiono durante il festival del raccolto di Barbadian Crop Over, dando una breve panoramica sulla storia e sul significato contemporaneo del Crop Over.

Il ritmo tranquillo delle scene pastorali e dei grandiosi manieri dei film cambia quando si giunge al culmine della festa del raccolto, il Kadooment Day. Siamo così immersi nel folgorante mondo delle bande Mas e dei sensazionali festaioli di strada.

**The Disorderly** riesamina **Six Acts** (2018), un progetto che ha attirato l'attenzione di tutto il mondo per la rimozione del dipinto preraffaellita *Hylas and the Nymphs* (1896) di John William Waterhouse conservato alla Manchester Art Gallery. Boyce ha rielaborato la documentazione della performance per riproporre il senso di fantasticherie e copiosità che caratterizza le altre esibizioni di quella sera, che hanno visto protagonisti Lasana Shabazz e il collettivo drag Family Gorgeous (Cheddar Gorgeous, Anna Phylactic, Venus Vienna e Liquorice Black).

Lasana Shabazz apre il film **Ain't Misbehavin'** (2022) davanti a un ritratto dipinto di un uomo di colore, la prima opera d'arte entrata nella collezione della Manchester Art Gallery nel XIX secolo. Il dipinto di James Northcote *Othello, The Moor of Venice* (1826) era originariamente intitolato "The Moor", semplicemente "Il Nero". L'anonimato insito nel titolo fu cambiato dopo che i curatori del museo scoprirono che si trattava di un ritratto del celebre attore shakespeariano del XIX secolo Ira Aldridge, che ebbe una prolifica carriera prima negli Stati Uniti, dove era nato, e poi nel Regno Unito. Shabazz appare in drag, una modalità performativa spesso associata al teatro shakespeariano, quando alle donne era vietato apparire pubblicamente sul palcoscenico e gli uomini interpretavano invece ruoli femminili. Aldridge,

# APALAZZOGALLERY

come performer, era anche noto per apparire come menestrello dal volto nero — una caricatura razzista degli afroamericani tipicamente interpretata da attori bianchi — e si esibiva anche con volto bianco quando interpretava personaggi bianchi sul palco. Shabazz si immerge in queste complesse e contraddittorie formazioni identitarie mentre interagisce con il pubblico invitato, costretto a rispondere alle sue scomode richieste.

In entrambi i progetti, la trasgressione prolifera. Esse smascherano e resistono alle dicotomie, liberando invece vincoli e condizioni storiche, che si tratti di certezze immaginarie di razza, genere o sessualità, e si incrociano tra il quotidiano e lo straordinario.

# APALAZZOGALLERY

## OPERE

**Crop Over** (2007) e **Shaggy Bear Wallpaper** (2021)

Installazione video a due canali e carta da parati stampata. 15 minuti.  
Dimensione variabile.

**Ain't Misbahavin' and Wallpaper** (2018-2022)

Installazione video a due canali e carta da parati stampata. 14 minuti.  
Dimensione variabile.

**Six Acts: reconsidered** (2018-2022)

Fotografie digitali e **Six Acts Wallpaper** (2018)

## INFORMAZIONI PRATICHE

Press preview **Venerdì 25 Novembre 2022**, 16:30-18:30

Opening Sabato **26 Novembre 2022**, 18-20

Date della mostra 26 Novembre 2022 - 28 Gennaio 2023

APALAZZOGALLERY

Piazza Tebaldo Brusato 35, Brescia IT

[art@apalazzo.net](mailto:art@apalazzo.net)

+39 030 3758554

# APALAZZOGALLERY

## A proposito dell'artista

Sonia Boyce OBE RA è nata a Londra, Regno Unito, nel 1962, dove continua a vivere e lavorare. Nel 2019, Boyce ha ricevuto un OBE per i servizi all'arte nella Queen's New Year Honours List, oltre a un dottorato onorario dal Royal College of Art. Nel 2016 Boyce è stata eletta Royal Academician e ha ricevuto il Paul Hamlyn Artist Award. Tra il 2012 e il 2017, Boyce è stata professoressa di Belle Arti presso la Middlesex University e dal 2014 è professoressa presso la University of the Arts di Londra come titolare della cattedra inaugurale di Black Art & Design, dove ha diretto un progetto di ricerca triennale sugli artisti neri e il modernismo, che ha portato alla realizzazione di un documentario della BBC: **Whoever Heard of a Black Artist? Britain's Hidden Art History** (2018).

Tra le mostre personali recenti ricordiamo: **Feeling Her Way**, Padiglione Britannico, 59a Esposizione Internazionale d'Arte-La Biennale di Venezia 2022 - vincitrice del Leone d'Oro per la migliore partecipazione nazionale (2022); **In the Castle of My Skin**, Eastside Projects, Birmingham, Regno Unito (2020) e Middlesbrough Institute of Modern Art (MIMA), Middlesbrough, Regno Unito (2021); **Sonia Boyce**, Manchester Art Gallery, Manchester, Regno Unito (2018); **Sonia Boyce - We move in her way**, Institute of Contemporary Arts, Londra, Regno Unito (2017); e **Paper Tiger Whisky Soap Theatre (Dada Nice)**, Villa Arson, Nizza, Francia (2016).

## Informazioni sulla galleria

APALAZZOGALLERY è stata fondata nel 2008 da Francesca Migliorati e Chiara Rusconi, come galleria commerciale per nuovi incontri. Ispirandosi all'architettura unica della galleria, il prestigioso Palazzo Cigola Fenaroli a Brescia, APALAZZOGALLERY si propone di mostrare l'arte contemporanea attraverso una prospettiva particolare, presentando mostre personali e collettive curate a partirà da una varietà di temi.

L'impegno della galleria è quello di sviluppare un programma multidisciplinare e intergenerazionale. APALAZZOGALLERY organizza mostre basate su un tema particolare o, in alternativa, sul lavoro di un singolo artista; sostiene artisti internazionali e italiani, sia giovani che storicamente annoverati. Ogni progetto è costruito su un lungo e attento dialogo tra lo spazio della galleria e l'artista; l'esito è spesso una mostra in cui le opere coinvolgono lo spazio in modo innovativo, creando connessioni complesse con l'architettura del palazzo. La galleria incoraggia e sostiene questo dialogo attraverso le residenze d'artista.

# **APALAZZOGALLERY**

APALAZZOGALLERY promuove il lavoro degli artisti attraverso fiere d'arte italiane e internazionali e progetti curatoriali.

Gli artisti rappresentati sono Sonia Boyce OBE RA, Ann Iren Buan, Edsno Chagas, Giorgio Ciam, Raül De Nieves, Nathalie Du Pasquier, Emkal Eyongakpa, the Estate of Larry Stanton, Paolo Gonzato, Ibrahim Mahama, Servane Mary, la Tenuta di Jonas Mekas, Lucia Pescador, Marta Pierobon, Nathlie Provosty, Alan Reid, Olympia Scarry, Augustas Serapinas, Alexandra Sukhareva, The Reader e Luc Ming Yan.